



Checklist operativa CBAM 2026

Versione 1.0 – Aggiornata al regime definitivo CBAM 2026

Guida pratica per importatori UE

Strumento operativo per CFO, responsabili import/export e supply chain manager.

1. Verifica perimetro CBAM

- Importi merci nei settori CBAM (acciaio, alluminio, cemento, fertilizzanti, elettricità, idrogeno)
- Superi la soglia 50 t/anno (solo per acciaio, alluminio, cemento, fertilizzanti)
- Importi elettricità o idrogeno (soglia non applicabile)

Output atteso: determinazione chiara se l'azienda è soggetta o meno al CBAM.

2. Assetto organizzativo interno

- Identificato Authorized CBAM Declarant
- Definito owner interno CBAM
- Definiti ruoli: procurement, dogana, finance, compliance
- Accessi al CBAM Registry assegnati

Output atteso: struttura di responsabilità formalizzata.

3. Controlli sui fornitori

Per ogni fornitore extra-UE:

- Disponibilità dati Scope 1
- Disponibilità dati Scope 2
- Metodo di calcolo documentato
- Referente tecnico identificato
- Clausole contrattuali CBAM inserite

Output atteso: fornitori classificati per affidabilità dati emissivi.



4. Roadmap operativa

Fase	Azione chiave	Funzione responsabile	Stato
Q1 2026	Verifica superamento soglia 50 t (se applicabile)	Procurement / Compliance	<input type="checkbox"/>
Q1 2026	Richiesta autorizzazione CBAM (se necessaria)	Legal / Tax	<input type="checkbox"/>
Q1 2026	Mappatura fornitori CBAM	Procurement	<input type="checkbox"/>
Q2 2026	Raccolta dati emissioni Scope 1–2	Compliance / Fornitori	<input type="checkbox"/>
Q2 2026	Stima impatto economico CBAM	Finance	<input type="checkbox"/>
Q3 2026	Definizione strategia certificati	Finance / Management	<input type="checkbox"/>
Q4 2026	Predisposizione bozza dichiarazione	Tax / Compliance	<input type="checkbox"/>
Q4 2026	Integrazione CBAM nel budget 2027	Finance	<input type="checkbox"/>
Q1–Q3 2027	Acquisto certificati CBAM	Finance	<input type="checkbox"/>
Q3 2027	Invio dichiarazione CBAM	Tax / Compliance	<input type="checkbox"/>

Output atteso: piano operativo tracciabile.

5. Errori critici da evitare

5.1 Errori strategici

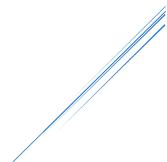
- Considerare il CBAM come un semplice adempimento amministrativo
 - Attivarsi solo a ridosso della prima dichiarazione (2027)
 - Non integrare il CBAM nei processi di sourcing e budgeting
- Rischio:** sottostima dell'impatto economico, costi imprevisti, perdita di competitività.

5.2 Errori organizzativi

- Delegare integralmente il CBAM al broker doganale
 - Mancanza di un owner interno CBAM
 - Assenza di coordinamento tra procurement, dogana, finance e compliance
- Rischio:** responsabilità frammentate, dati incoerenti, inefficienze operative.

5.3 Errori sui dati

- Non richiedere dati emissivi ai fornitori extra-UE
 - Accettare dati non documentati o non verificabili
 - Utilizzare valori default senza valutare l'impatto economico
- Rischio:** uso sistematico di valori penalizzanti, sovrastima del fabbisogno di certificati.



5.4 Errori contrattuali

- Contratti di fornitura senza clausole CBAM
- Nessuna responsabilità formale del fornitore sui dati emissivi
- Nessuna tutela in caso di dati incompleti o errati

Rischio: trasferimento integrale del rischio CBAM sull'importatore.

5.5 Errori finanziari

- Nessuna pianificazione sull'acquisto dei certificati
- Assenza di scenari di prezzo ETS
- Mancata integrazione del costo CBAM nel pricing

Rischio: volatilità non gestita, erosione dei margini, impatto diretto sul cash flow.

6. Preparazione dichiarazione 2027

- Dati completi 2026 raccolti
- Certificati CBAM acquistati
- Documentazione pronta
- Validazione interna
- Upload su CBAM Registry

Output atteso: dichiarazione CBAM 2026 pronta entro 30 settembre 2027.

Prossimi passi consigliati

Se la checklist evidenzia gap rilevanti, è consigliabile avviare una valutazione strutturata CBAM sulla supply chain.